

L'autotrasporto lancia un nuovo appello contro i rincari dei prezzi dei carburanti

Andrea Fontana

Il comparto dell'autotrasporto «sta vivendo un momento molto critico» per le ricadute della situazione internazionale sui costi operativi delle aziende: «Quello che è stato fatto con il decreto carburanti e sulle accise è una prima cosa ma ancora troppo poco. Ci servono risposte veloci: la politica spesso non può avere i tempi delle imprese ma in questo momento abbiamo bisogno, altrimenti diventa difficile governare una situazione che inizia a diventare tesa». Dalla sala stampa della Camera, per fare il punto su quattro anni di attività e presentare il Fiap Logistic Village all'interno del Transpotec Logitec di maggio a Fiera Milano, il segretario generale della Fiap Autotrasporti Alessandro Peron guarda con un occhio all'emergenza e con l'altro alle prospettive del settore. La prima si chiama caro gasolio, con la tensione che si sta alzando dal Veneto alla Sicilia, le seconde riguardano le difficili sfide (Ets, intermodalità, AI, tempi di attesa) di un comparto «spesso ritenuto invisibile e silenzioso» ma che «rappresenta circa il 9% del Pil e fa lavorare 1,4 milioni di lavoratori; quindi deve entrare nella politica industriale: perché una logistica forte rende l'economia italiana forte». L'evento di Transpotec Logitec in programma dal 13-16 maggio, ha aggiunto Sara Quotti Tubi di Fiera Milano, «dovrà portare alla luce il valore della logistica che, come indicato da un recente rapporto di Cdp, è un motore invisibile della competitività ma con un fatturato importante di 120 miliardi di euro: il focus andrà operativamente sulla logistica alimentare, su quella del farmaco, sulla cybersecurity, sull'immobiliare, sull'intermodalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA